

Flc Cgil denuncia: in Lombardia ancora da assegnare 5.108 supplenze

Pubblicato: Giovedì 21 Ottobre 2021



“Il Ministero dell’ Istruzione, pur avendo anticipato i tempi per poter garantire tutti i docenti in classe all’inizio delle lezioni, non ha fatto i conti con il sistema informatico e l’algoritmo del procedimento di assegnazione delle supplenze. Il leit motiv che ricorre ogni nuovo anno scolastico è l’**assegnazione delle migliaia di supplenze**, in particolare nella **regione Lombardia**. A livello nazionale i posti che risultano da assegnare a supplenze sono circa il 20%; in Lombardia siamo all’incirca al 35%”. Lo rende noto **Flc CGIL Lombardia**.

La categoria denuncia: “Quest’anno il nuovo sistema informatico nazionale del Ministero per l’assegnazione delle supplenze ha in parte consentito un primo blocco di supplenze a settembre, ma a seguito di errori di calcolo dell’ algoritmo la situazione è ancora di emergenza. Al 30 settembre in Lombardia risultano da assegnare alle scuole ancora **5.108 supplenze**”.

“L’assenza cronica di docenti con specializzazione per il sostegno agli alunni diversamente abili, necessita una procedura di assegnazione di supplenze a docenti non specializzati con incrocio di tutte le diverse graduatorie. Delle 5.108 supplenze ancora da assegnare **ben 3.227 sono posti di sostegno**, con grave danno per l’utenza più fragile che ha urgenza della presenza della figura specifica”.

Le restanti supplenze ancora da assegnare sono: **64 posti all’infanzia, 362 posti alla primaria, 468 posti alle medie e ben 997 posti alle superiori**.

I numeri più eclatanti riguardano la provincia di Milano, fortemente in ritardo. In aggiunta c'è da segnalare la criticità delle molte graduatorie già esaurite.

“La professione dell’insegnante non è più attraente per molte ragazze e molti ragazzi – continua il sindacato lombardo -. Percorso di studio lungo, precarietà, concorsi a singhiozzo e stipendi bassi sono elementi che allontanano e non attraggono. Se si aggiunge come la scuole e gli insegnanti, in questi anni siano stati poco considerati e come siano stati non valorizzati nel loro ruolo fondamentale per il Paese, la somma dà un risultato negativo. Continuiamo a ripeterlo, servono concorsi banditi regolarmente, concorsi riservati per chi ha anni di servizio di supplenza; aumentare i posti per i corsi di specializzazione per il sostegno. Serve pensare a lauree abilitanti, come quella di scienze della formazione primaria. Serve riconoscere stipendi dignitosi. Senza una programmazione seria e una riforma del reclutamento; senza dare attrattività alla professione dell’ insegnamento, nei prossimi anni avremo la stessa situazione di carenza di docenti, migliaia di supplenze con riflessi negativi sulla scuola tutta e soprattutto sugli alunni e studenti”.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it